

Alfredo Agustoni
Università degli Studi “G. d’Annunzio”, Chieti-Pescara
Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali

*Candidatura Direttivo AIS – Sociologia del Territorio
per il triennio 2020-2022*

Programma

Gentilissime colleghe e gentilissimi colleghi,

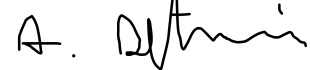
non senza un pizzico d’emozione, rendo nota la mia candidatura per il nuovo consiglio della nostra Sezione, AIS Territorio, per il prossimo triennio 2020-22. Sarei veramente contento di contribuire a sostenere, in sede istituzionale, il lavoro che tanti colleghi, tanti studiosi di pregio, stanno portando avanti in questi anni. Si tratta di un grande varietà di contributi, che mostrano una notevole qualità scientifica, che si manifesta nella capacità di affrontare temi e problemi inerenti il territorio e l’ambiente a partire dalla necessaria integrazione di una pluralità di prospettive e di metodi di ricerca, interfacciandosi ed integrandosi con altre discipline limitrofe: antropologiche, storiche, geografiche, urbanistiche.

1. Si tratta, a mio modo di vedere, anzitutto di implementare *la varietà e la qualità di studi e ricerche*, favorendo l’integrazione e lo scambio, la creazione di reti di ricerca, l’internazionalizzazione e l’interdisciplinarietà. La nostra attitudine a relazionarci e costruire reti di ricerca con *expertise* di altre discipline, anche molto diverse dalle nostre su di un piano epistemologico (le scienze della vita, il diritto e l’economia, come le discipline fisiche ed ingegneristiche), è un aspetto di primo piano nella nostra capacità di intervenire in modo significativo su di una realtà in trasformazione.
2. Si tratta, in secondo luogo, di valorizzare la *specificità della Sociologia dell’Ambiente e del Territorio*, che risiede in buona parte nel suo carattere di sapere “di confine” – di confine tra le scienze sociali, da un lato, e le scienze del territorio dall’altro (architettura, urbanistica, ecologia biologica ...). Questo, da un lato, evidenzia l’effettiva peculiarità e la forte identità della SAT nel quadro delle sociologie – suggerendo, casomai, il ripensamento della sua assimilazione alla Sociologia economica e del lavoro nell’ambito delle cosiddette “sociologie applicate” (S.C. 14D1). D’altro lato, enfatizza le potenzialità, in chiave epistemologica, di collante critico delle altre discipline ambientali e territoriali.
3. Un terzo aspetto, di fondamentale importanza, concerne *le possibili ricadute e la rilevanza del nostro comune lavoro*. Questo implica, da un lato, la crescente capacità di interfacciarsi con i pubblici decisori (a livello locale, nazionale, comunitario) e, dall’altro, di interloquire, attraverso i canali ritenuti più idonei, con un’opinione pubblica viepiù disorientata, evidenziando la rilevanza della nostra ricerca nella definizione e nella soluzione delle più significative sfide del nostro tempo. Implica anche, pertanto, la capacità di identificare ed anticipare tematiche e filoni di ricerca rilevanti, a fianco di tematiche e filoni già consolidati.
4. Un quarto punto che mi preme evidenziare, e che non può non costituire oggetto di comune impegno, riguarda la centralità della ricerca e della didattica della nostra disciplina (così come delle altre). Una strisciante burocratizzazione delle attività didattiche e di ricerca, spesso

portata avanti dietro la copertura di slogan ispirati ad una terminologia *passe-par-tout* (“meritocrazia”, “innovazione” ...), specialmente negli ultimi anni, sembrano ostacolare anziché promuovere l’attività di ricerca e d’insegnamento, risolvendosi sovente anche in forme di mortificazione di tali attività. Si tratta, pertanto, in un’ottica di rapporto mezzi-fini, di ripensare e mettere in discussione i processi di cui stiamo parlando.

Carissimi saluti

Alfredo Agustoni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Agustoni', written in a cursive style.

Curriculum vitae (breve)

Alfredo Agustoni è nato a Losanna l'11/4/1967. Dal 2005 è ricercatore universitario (confermato nel 2008) di Sociologia dell'ambiente e del territorio presso l'Università G. d'Annunzio di Chieti e Pescara, dove insegna Sociologia del territorio e sicurezza urbana e Sociologia delle migrazioni presso il corso di laurea in Sociologia e Criminologia e Sociologia dell'Ambiente presso il corso di laurea magistrale in Ricerca Sociale, Politiche della Sicurezza e della Criminalità. Ha conseguito l'idoneità per la seconda fascia nel S.C. 14D1.

Dopo la laurea in Scienze Politiche all'Università Cattolica di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca in Sociologia e metodologia della ricerca sociale e, dopo attività consulenziale ("attività di sviluppo e ricerca nelle scienze umanistiche e sociali"), ha prestato servizio in qualità di assegnista presso l'Università degli Studi di Urbino.

È autore di numerose monografie, saggi e articoli su riviste scientifiche. I suoi interessi di ricerca riguardano soprattutto i rapporti tra energia e società, i rapporti tra globalizzazione, mutamento sociale e trasformazioni urbane, i rapporti tra ambiente e fenomeni migratori, la convivenza interetnica in ambito urbano, la governance urbana e ambientale e le questioni abitative.

È Direttore della collana Energia, Ambiente e Società (Aracne) e membro del Comitato Scientifico della collana Temi dello Sviluppo Locale (FrancoAngeli), delle riviste Culture della Sostenibilità, Medio Ambiente y Sociedad, oltre che *referee* di diverse altre riviste.

È membro del Centro interuniversitario "Ecologia, Politica e Società", in qualità di referente per il proprio Ateneo, e dell'Osservatorio Interuniversitario "Sostenibilità". Afferisce inoltre ai RN 12 e 37 dell'ESA, nonché alla rete italiana dei sociologi dell'ambiente e alla rete europea dei sociologi dell'energia.

Nell'ambito delle attività del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Chieti, il dr. Agustoni è stato:

1. responsabile scientifico della ricerca (Conoscere per pianificare. Analisi della morfologia sociale dei rioni di Chieti: giugno-ottobre 2006)
2. coordinatore dell'unità locale di Chieti-Pescara del PRIN 2006 (marzo 2007-febbraio 2009), dal titolo Istituzioni, cittadini e expertise nei conflitti ambientali
3. Membro dell'unità di Trieste del PRIN 2010-11, dal titolo (approvato con Decreto direttoriale in data)

Ha a lungo collaborato con la Fondazione ISMU di Milano, attraverso la redazione del capitolo "Abitare e insediarsi" del Rapporto annuale sulle migrazioni in Italia (anni 2006-2014) e la partecipazione ad occasionali attività di ricerca (in particolare ai progetti di ricerca-intervento Radici e Abitare, finalizzati all'implementazione delle condizioni abitative degli immigrati in Lombardia, di cui è stato coordina).

Ha partecipato a numerosi seminari, conferenze e convegni nazionali e internazionali e, in particolare, con Mara Maretti, è stato organizzatore del convegno internazionale dal titolo: "Social Implications of the Energy Issue" (Chieti, 26-27 maggio 2011) e dell'XI Convegno italiano dei sociologi dell'ambiente (Chieti, 22-23 settembre 2017)